



Stato e prospettive delle riqualificazione fluviale in Italia

Andrea Goltara

CIRF

2015 – 2018



**Fiumara Amendolea,
Calabria, ottobre 2015**

Interventi di RF? Diffusione e scala rispetto alle pressioni?

Dopo trent'anni decementificato il Sangro

Partiti i lavori di demolizione degli argini che ingabbiavano il fiume. Saranno sostituiti da opere "naturali"



SCONTORNI | Trent'anni dopo il fiume Sangro vive la sua battaglia contro il cemento. Già il 1987 segnò una pietra miliare: i lavori per il progetto di canalizzazione e cementificazione del tratto che da Villa S. Costanzo conduce a Casoli di Sangro. Un'opera da trenta miliardi di euro. Un "colossale" - il motivo era all'epoca - per evitare che il fiume trasportasse nella vicina campagna durante i periodi di piena. Pensa che allora nessuno si fosse reso conto che il fiume era un ecosistema che poteva essere salvato e non solo un canale di drenaggio per un'area agricola? Una domanda che si ripropone oggi, con il fiume che per tre anni a questa parte sta a macerare questa "cristallina" opera di ingegneria. Soltanto la tecnica e la tecnologia del cemento, che ha permesso di raggiungere in poco tempo il vertice del cemento, ha permesso di costruire il fiume "cemento". Si tratta di un progetto integrato dal punto di vista ambientale e paesaggistico. L'obiettivo era creare un ecosistema che fosse in grado di assorbire le pressioni antropiche e di restituire un ambiente di qualità. Oggi, a distanza di trent'anni, il fiume è ancora lì, ma è un altro fiume. È un fiume che ha subito un cambiamento radicale. È un fiume che è stato ingabbiato e cementificato. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio.

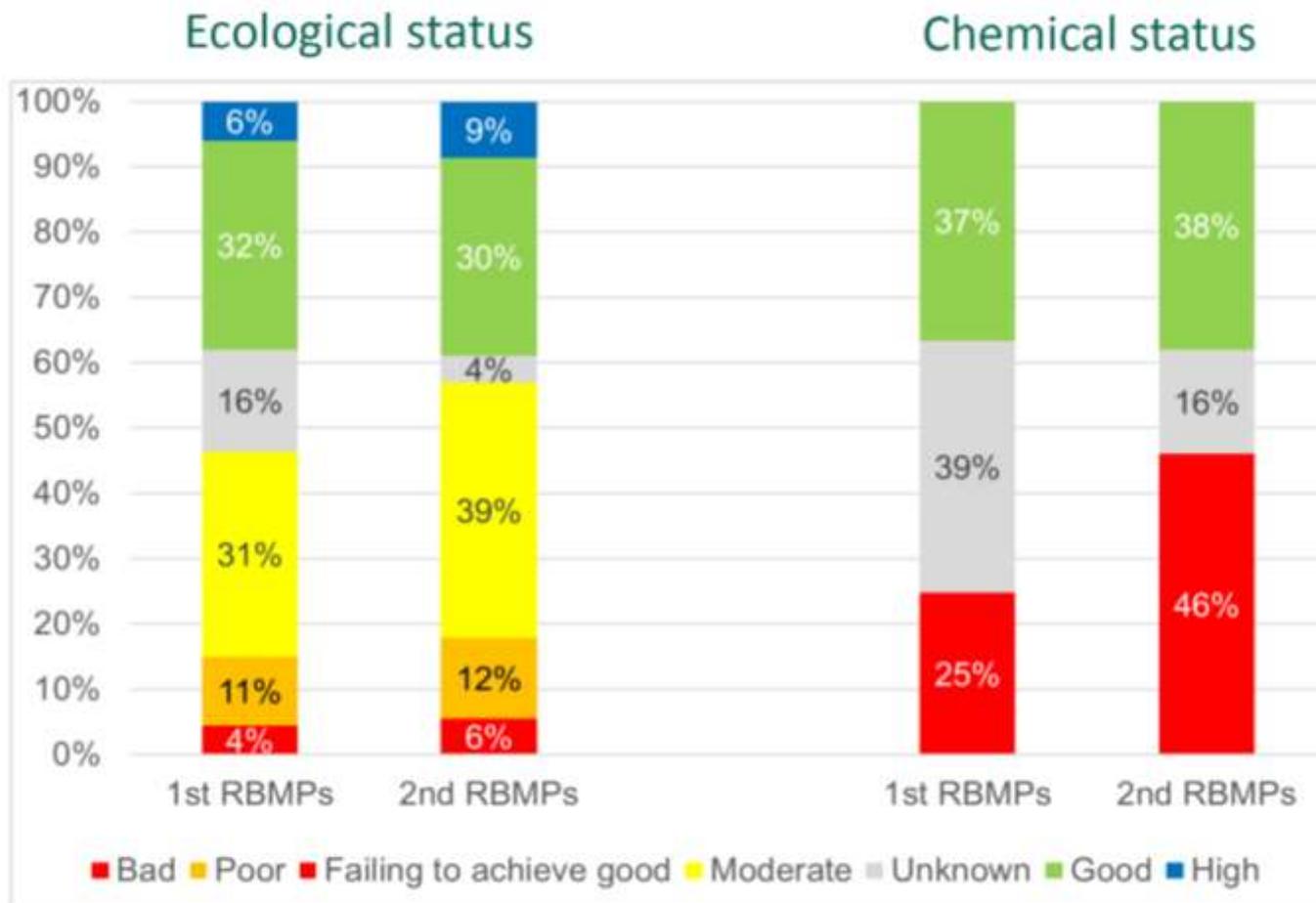
Il progetto era di creare un ecosistema che fosse in grado di assorbire le pressioni antropiche e di restituire un ambiente di qualità. Oggi, a distanza di trent'anni, il fiume è ancora lì, ma è un altro fiume. È un fiume che ha subito un cambiamento radicale. È un fiume che è stato ingabbiato e cementificato. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio. È un fiume che è stato trasformato in un canale di drenaggio.



 **fondazione cariplo**

Interventi di RF? Diffusione e scala rispetto alle pressioni?

Status of surface water 1st and 2nd RBMPs



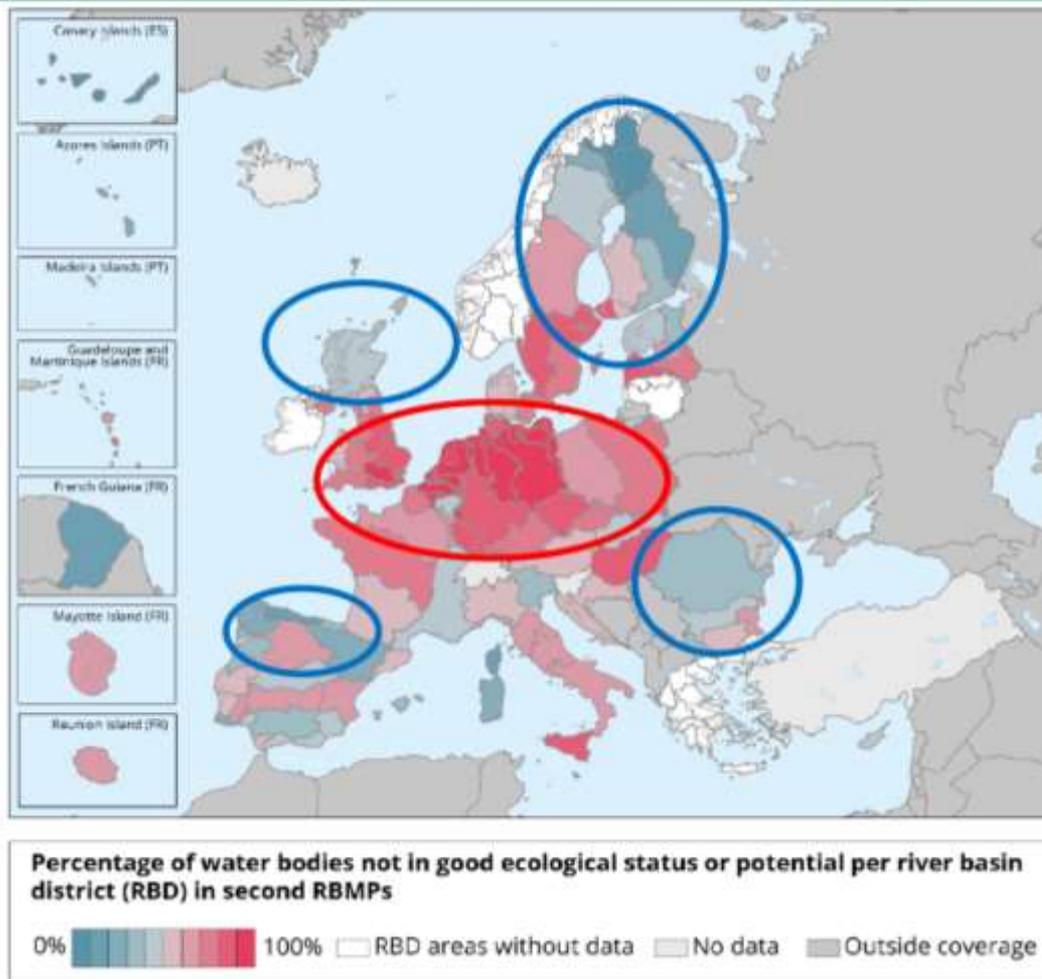
Source: Results from WFD first River Basin Management Plans (2009) and second River Basin Management Plans (2010-2015)

European Environment Agency



Interventi di RF? Diffusione e scala rispetto alle pressioni?

Ecological status — 2nd RBMPs (2010-2015)



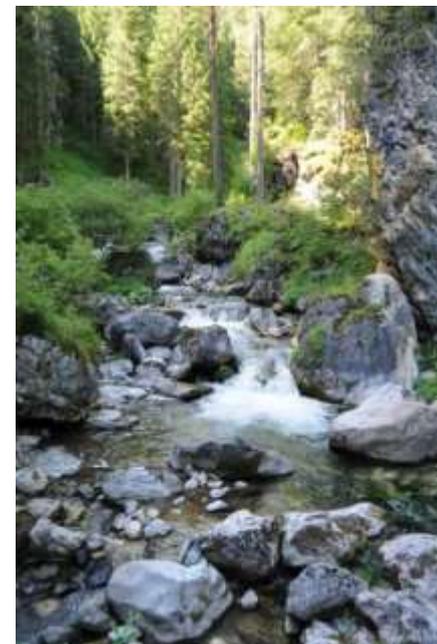
European Environment Agency



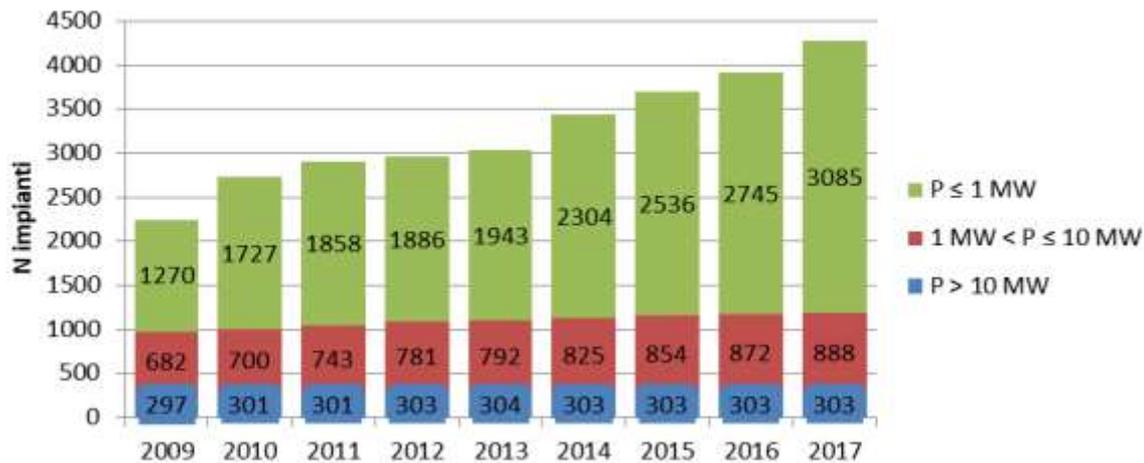
Source: Results from WFD second River Basin Management Plans (2010-2015)

Promuovere RF vs evitare ulteriori impatti

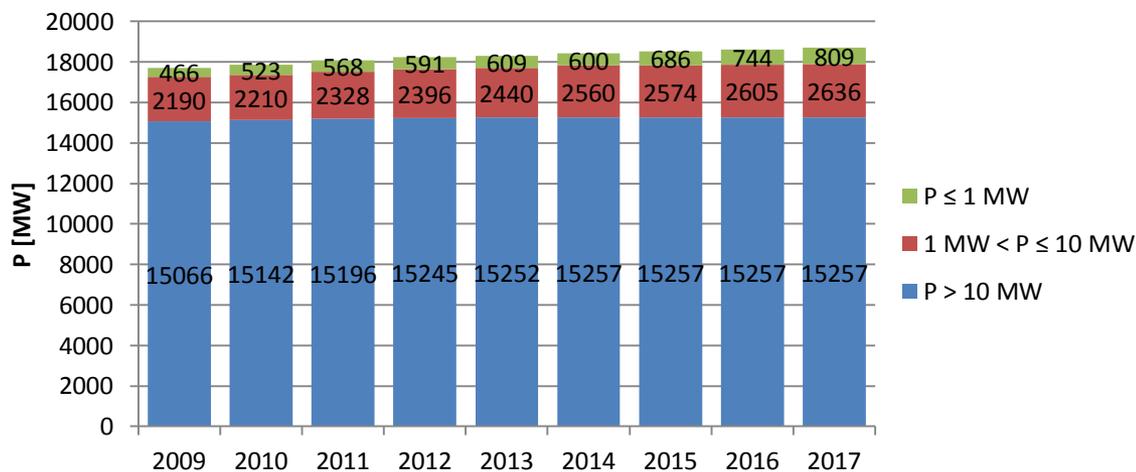
Da fine 2015 ad oggi: 600+ nuovi impianti idroelettrici !



Numero impianti installati in Italia



Potenza cumulata installata in Italia

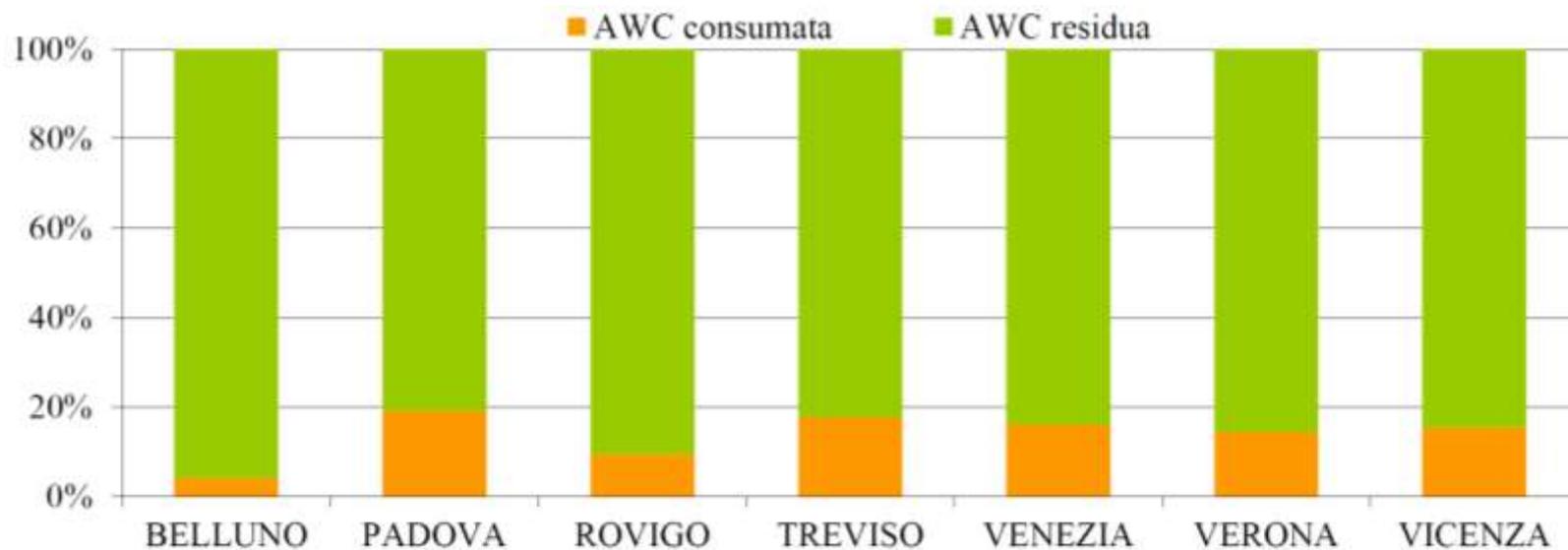
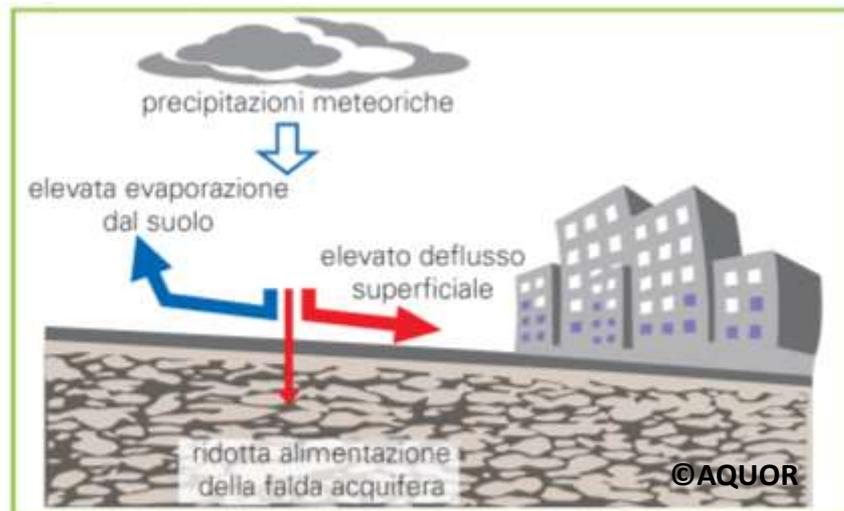
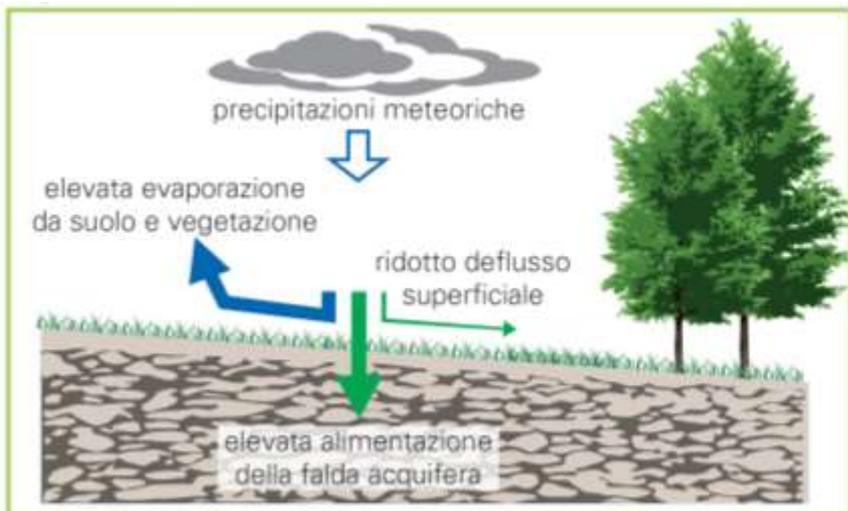


Promuovere RF vs evitare ulteriori impatti



**Anche nelle
fasce
fluviali !
(dati fascia
150 m)**

Promuovere RF vs evitare ulteriori impatti



Nel solo Veneto - 1,000,000 m³ solo nel 2016 !

...e il DDL consumo di suolo non è arrivato al traguardo



Senato della Repubblica XVII Legislatura 2013-2018

[Introduzione](#)

[Senatori](#)

[Lavori](#)

[Leggi e Documenti](#)

Sei in: [Home](#) » [Leggi e Documenti](#) » [Disegni di legge](#)

Leggi più richieste

Disegni di legge

- [Ricerca](#)
- [Ricerca nei testi](#)
- [Ricerca emendamenti](#)
- [Testi dei disegni di legge](#)

Leggi e decreti sul sito Parlamento

Interrogazioni mozioni Sindacato ispettivo

Attività non legislative

Dossier di documentazione

Statistiche

Bilancio interno del Senato

Disegni di legge

Atto Senato n. 2383

XVII Legislatura

[Segui l'iter](#)

[Dati generali](#) | [Testi ed emendamenti](#) | [Dossier](#) | [Documenti acquisiti](#) | [Trattazione in Commissione](#)
[Trattazione in consultiva](#)

Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato

Titolo breve: *consumo del suolo*

Iter

31 ottobre 2017: in corso di esame in commissione

Successione delle letture parlamentari

C.2039	assorbe C.902 , C.948 , C.1176 , C.1909 approvato	12 maggio 2016
S.2383	in corso di esame in commissione	31 ottobre 2017

Ma l'assetto normativo e di governance ha fatto passi avanti importanti nell'ottica di una strategia di RF di ampio respiro

Autorità di Distretto



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Home | Contatti | Pec | Mappa del sito | Cerca nel sito

Acqua | Aria | Energia | Natura | Territorio

HOME | IL MINISTRO - | MINISTERO - | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - | UFFICIO STAMPA - | ARGOMENTI - | EVENTI -

Comunicati Stampa » Acqua: ok a Statuto, operative nuove Autorità di Distretto

ACQUA: OK A STATUTO, OPERATIVE NUOVE AUTORITA' DI DISTRETTO



vigilanza, in un nuovo modello amministrativo di concertazione ambientale".

Galletti presiede riunione Conferenze Istituzionali Permanenti: "Passo storico per governance territorio e acque"

Roma, 23 mag - Prima riunione oggi al ministero dell'Ambiente delle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP) dei 5 nuovi distretti idrografici: Alpi Orientali, Fiume Po, Appennino Settentrionale, Centrale e Meridionale. Con l'adozione dello Statuto delle Autorità hanno preso così avvio operativo le nuove Autorità di distretto, istituite con il Collegato Ambientale. Era presente il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, con i rappresentanti istituzionali di tutte le Regioni italiane, il sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro, i presidenti delle Autorità di Bacino, la direzione Salvaguardia del Territorio e delle Acque con la direttrice Gaia Checucci.

"Si tratta - ha detto il ministro Galletti - di un passo storico, dell'avvio di una nuova era di pianificazione in materia di difesa del suolo e gestione delle risorse idriche: la nuova governance che oggi entra a regime rappresenta una riforma di sistema che il nostro Paese attendeva da tempo, se pensiamo che dal 2006 era rimasta per vari motivi inattuata creando vuoti e sovrapposizioni di competenze indebolendo l'assetto istituzionale del settore".

"Dobbiamo correre - ha aggiunto Galletti - e oggi abbiamo lo strumento giusto per farlo: le nuove autorità, nell'ambito della governance integrata dei distretti idrografici, a cominciare dalle Conferenze Istituzionali permanenti che sono il luogo in cui Stato e Regioni collaborano per adottare le soluzioni migliori per il territorio. Il ministero - ha concluso Galletti - ha scelto di avere un forte ruolo di indirizzo, coordinamento, controllo e

Obbligo di piani di gestione sedimenti a scala di bacino



Collegato Ambientale - 2015

art.51, comma 10: **obbligo di pianificare la gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico**, con l'obiettivo esplicito di migliorare lo stato morfologico ed ecologico dei corsi d'acqua e di ridurre il rischio di alluvioni, dando priorità, ovunque possibile, alla **riduzione dell'alterazione dell'equilibrio geomorfologico e della disconnessione degli alvei con le pianure inondabili**, evitando un'ulteriore artificializzazione dei corridoi fluviali.

Inquadramento normativo e osservatorio nazionale sui CdF

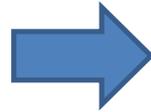


The screenshot shows the website of the Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. The header includes the ministry's logo, name, and social media icons. A navigation menu lists categories like 'Acqua', 'Aria', 'Energia', 'Natura', and 'Territorio'. The main content area features a news article titled 'PRIMA CONFERENZA DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME'. The article text states that the conference took place on February 5th in Rome, coordinated by the Ministry, and is part of the 'CReIAMO PA' project under the National Operational Program for Governance and Capacity Institutional 2014-2020.



Opportunità per riportare la gestione dei corsi d'acqua al centro dell'attenzione promuovendone conservazione e riqualificazione

Obbligo interventi integrati



EU PILOT
6011/2014/ENVI
7304/15/ENVI



ASPETTATIVE E PROPOSTE...

Direttiva Quadro Acque dopo il fitness-check

- Italia sostenga a livello UE il mantenimento del livello di ambizione della Direttiva
- Partecipare alla consultazione pubblica sulla WFD
- Cambiare passo (anche a livello politico) nell'implementazione della WFD (incluso principio di non deterioramento!) -> Regioni: confermare STOP a incentivi all'idroelettrico!



European Commission English

Home > Law > Have your say > Published initiatives > Fitness Check of the Water Framework Directive and the Floods Directive

PUBLIC CONSULTATION

Fitness Check of the Water Framework Directive and the Floods Directive

PAGE CONTENTS

- About this consultation
- Target audience
- Why we are consulting

About this consultation

Feedback period	17 September 2016 - 4 March 2019
Topic	Environment

Take action

EN

*First name

*Last name

*Email

*Country

Yes No I accept the privacy policy*

Read the answers that will be sent to the European Commission on your behalf

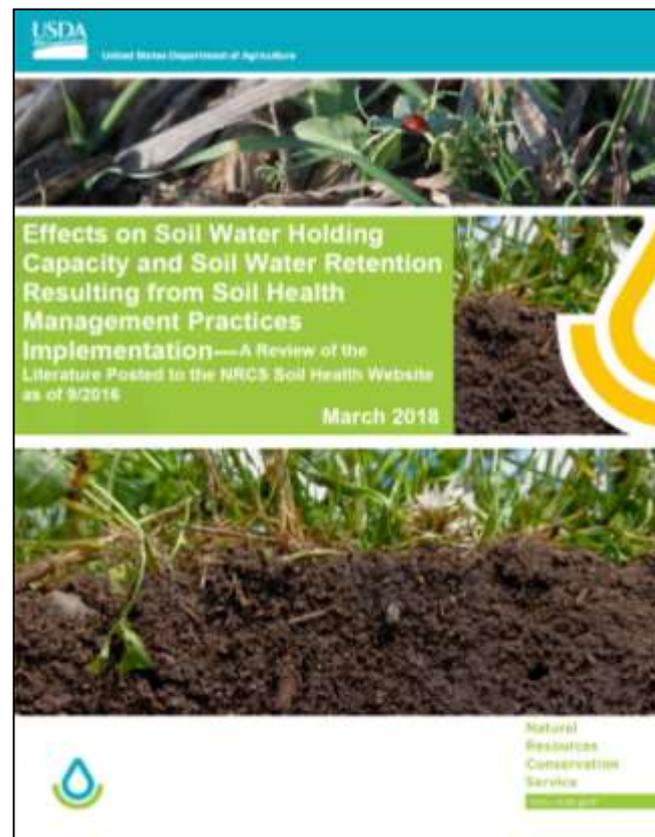
Act now

*required field to fill in

69,884 people have had their say. Help us reach 75,000 citizens!

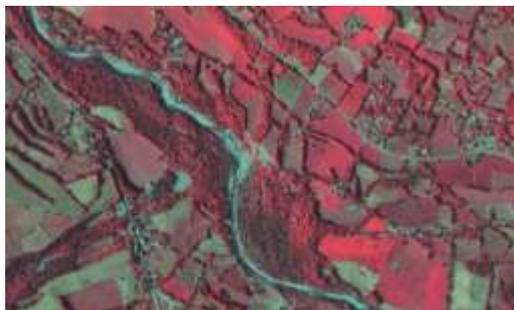
NUOVA PAC 2021-27

- Negoziare (ora!) strumenti che garantiscano tutela delle acque e della dinamica fluviale
- Coordinamento tra MATTM e MIPAAF e tra settori agricoltura e ambiente a tutti i livelli



INTERVENTI INTEGRATI (e non solo)

- Assicurare applicazione di coerenti criteri di selezione a livello nazionale
- Finanziare e realizzare studi di fattibilità: vanno confrontate e valutate alternative agli interventi strutturali!
- Formazione e disseminazione
- Ruolo e ambito specifico di intervento dei CdB



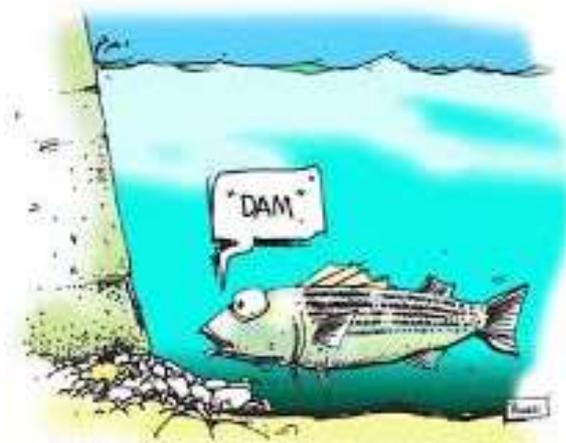
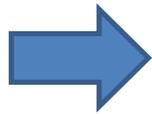
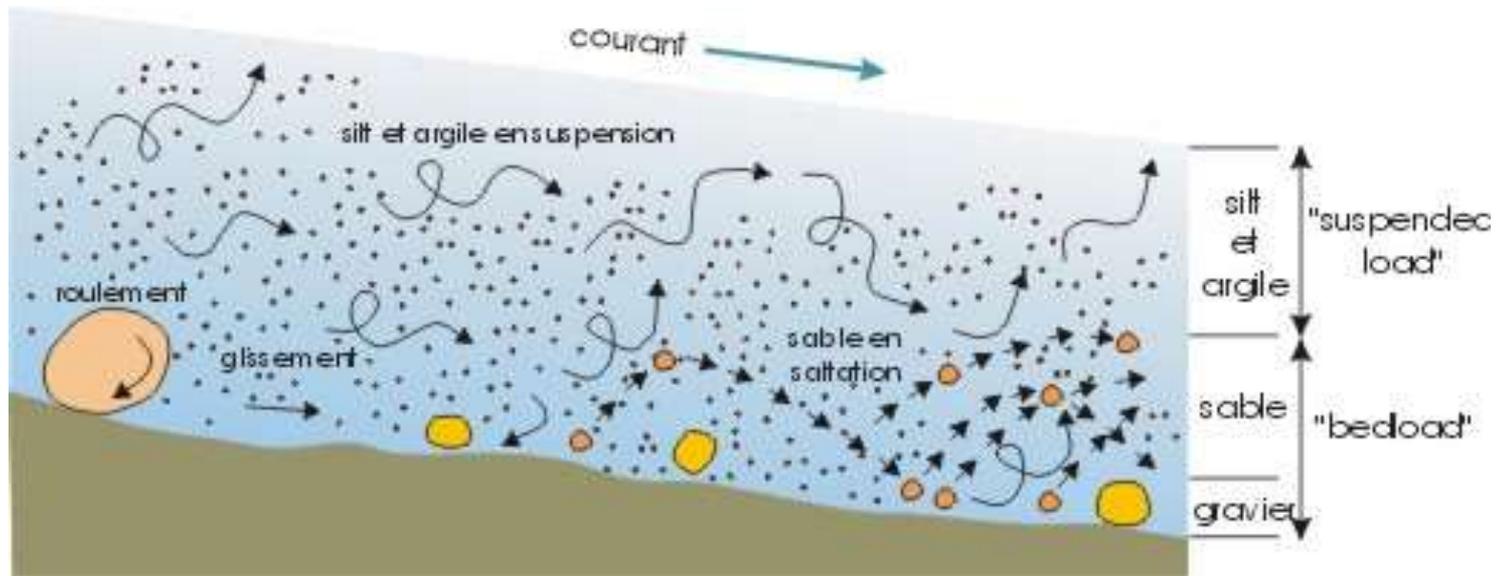
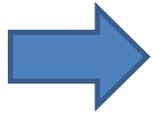
MANUTENZIONE ORDINARIA

- Definire nell'ambito dei PoM di distretto linee guida che integrino maggiormente rischio, qualità corpi idrici, habitat
- Applicare normativa sui piani di gestione sedimenti !
- Stop a normative (regionali) in aperto contrasto con quella nazionale (e a ddl assurdi)
- Ruolo e ambito specifico di intervento dei CdB



© Giancarlo Clapis

PROGRAMMA DI RIPRISTINO CONNETTIVITÀ



Fare in modo che le procedure di gestione degli invasi divengano strumenti di riqualificazione morfologica, finanziate dai privati (anche indipendentemente dal rinnovo di concessione)

**In attesa di revisione
D.M. 30 Giugno 2004
sulla gestione degli
invasi**

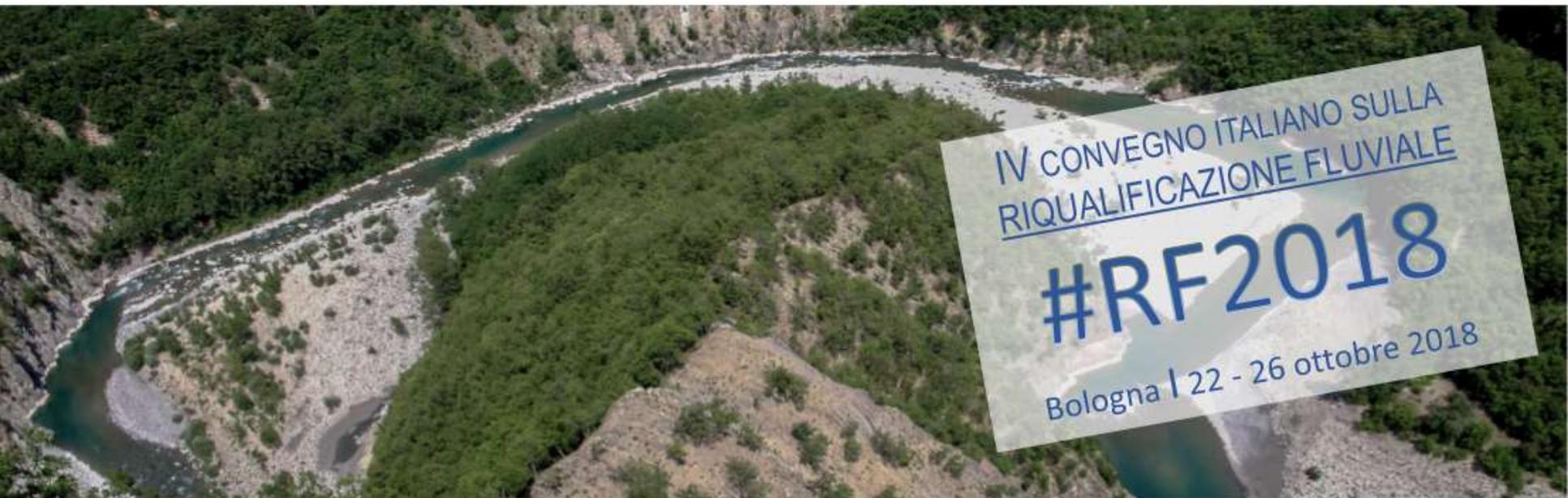


Iniziare ad attuare
anche in Italia
interventi di rimozione
di dighe e sbarramenti
(molte strutture
obsolete, rinnovi di
concessione...)





20 anni
20 fiumi
20 progetti di RF
(in 20 Regioni ?)



Grazie e buon convegno RF2018!

Andrea Goltara

CIRF